



**COMUNE DI COLOGNO MONZESE**  
PROVINCIA DI MILANO

**PIANO URBANO DEL TRAFFICO**  
**AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**



Cologno Monzese 12.12.2013

*Oggetto:*

**DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

## INDICE

1.	PREMESSA .....	3
2.	SCHEMA           PROCEDURALE/METODOLOGICO           E ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROCESSO .....	4
3.	SOGGETTI COINVOLTI E CONSULTAZIONI EFFETTUATE.....	8
4.	CONTRIBUTI E PARERI.....	10
5.	LE STRATEGIE NELLA PROPOSTA DI PIANO.....	11
6.	CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO .....	12
7.	MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO.....	14

## **1. PREMESSA**

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi finale del processo di Valutazione Ambientale Strategica, relativa all'aggiornamento del Piano Urbano del Piano Traffico – Aggiornamento al Piano Generale.

Ai sensi delle indicazioni regionali (DGR 6420/2007) il documento illustra le seguenti attività:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sui contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
5. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
7. descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

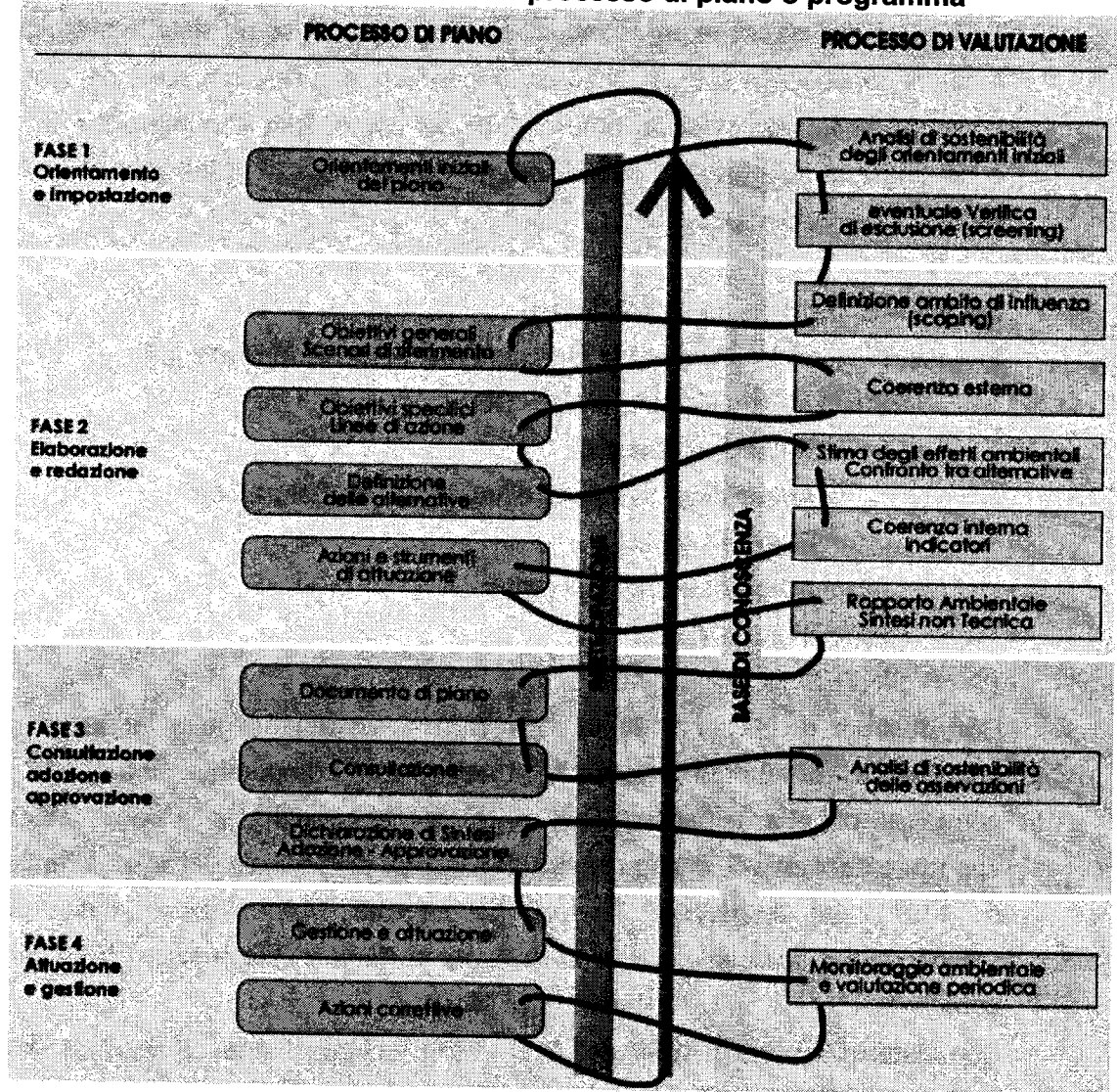
## 2. SCHEMA PROCEDURALE/METODOLOGICO E ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROCESSO

Lo schema di riferimento, come definito dalla D.C.R. 351/2007, è caratterizzato da tre elementi:

- *“presenza di attività che tendenzialmente si sviluppano con continuità durante tutto l’iter di costruzione e approvazione del P/P: base di conoscenza e partecipazione, intesa in senso ampio per comprendere istituzioni, soggetti con competenze e/o conoscenze specifiche nonché il pubblico e le sue organizzazioni;*
- *fase di attuazione del P/P come parte integrante del processo di pianificazione, in tal senso accompagnata da attività di monitoraggio e valutazione dei risultati;*
- *circularità del processo di pianificazione, introdotta attraverso il monitoraggio dei risultati e la possibilità/necessità di rivedere il P/P qualora tali risultati si discostino dagli obiettivi di sostenibilità che hanno motivato l’approvazione del P/P.”*

Il processo di Vas è ben esemplificato nel seguente schema grafico:

Sequenza delle fasi di un processo di piano o programma



Rispetto allo schema, si riporta di seguito l'articolazione del processo.

**Fase 0 – Preparazione**

Il Comune di Cologno Monzese con delibera di G.C. n. 83 del 19/10/2010, ha avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica del PUT, individuando le autorità procedente e competente della procedura, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti portatori di interesse diffusi.

### **Fase 1 – Orientamento**

La fase di impostazione del Piano, che nel caso specifico ha visto lo svolgimento delle indagini conoscitive, si è conclusa e compendiata con l'elaborazione del Documento di scoping, presentato il 22 novembre 2010, nel corso della 1° conferenza di valutazione e destinata ai soggetti competenti e agli enti interessati. Il 26 novembre 2010, si è tenuta l'illustrazione pubblica.

### **Fase 2 – Elaborazione e redazione**

In questa fase si è sviluppata la redazione del Piano e degli allegati:

#### PIANO URBANO DEL TRAFFICO

Relazione generale

Abaco degli interventi di moderazione del traffico

Elaborati grafici

Allegato: Indagini di traffico

#### RAPPORTO AMBIENTALE

#### SINTESI NON TECNICA

Con delibera di G.C. n. 106 del 22/07/2011 è stata eseguita la nuova nomina di attribuzione dell'autorità procedente e dell'autorità competente, che di fatti supera la nomina di cui alla delibera di G.C. n. 83 del 19/10/2010, sulla base delle modifiche apportate dal punto 5, ultimo comma del decreto dirigenziale della Regione Lombardia, n. 13071 del 14/12/2010 avente ad oggetto "*Approvazione della circolare - L'applicazione della valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale*" (D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010);

Con determinazione n.1064 del 30/11/2011 è stata infine convalidata dalle nuove autorità l'attività precedentemente svolta.

La documentazione prodotta è stata messa a disposizione il giorno 09/01/2012 e il 12/03/2012 si è tenuta la seconda e conclusiva conferenza di valutazione.

Al termine di questa fase l'Autorità competente ha espresso Parere motivato sulla proposta di Piano e sul rapporto ambientale, con revisione del Rapporto ambientale.

### **Fase 3 – Adozione e approvazione**

Con atto n. 100 del 17/07/2013, è stato adottato da parte della Giunta Comunale il Piano Urbano del Traffico –Aggiornamento del Piano Generale, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Dichiarazione di Sintesi ed al Parere Motivato.

La documentazione è stata pubblicata e depositata, presso gli uffici della Segreteria Generale per la libera visione al pubblico, a far tempo dal 9 settembre 2013 al 9 ottobre 2013, e per la presentazione delle relative osservazioni, ed altresì pubblicata sul sito web del Comune di Cologno Monzese

Nel medesimo termine è stata data inoltre pubblicità di detto deposito mediante avviso, pubblicazione all'Albo Pretorio, affissione nelle principali sedi comunali e sul portale SIVAS della Regione Lombardia.

Alla data del 10 ottobre 2013, termine ultimo di ricezione delle osservazioni, sono pervenute, così come attestato dalla Segreteria Generale, n. 15 osservazioni.

E' stato quindi predisposto un documento di controdeduzione alle osservazioni ricevute, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

#### **Fase 4 – Attuazione e gestione**

Ad avvenuta adozione definitiva del Piano, lo stesso sarà quindi attuato e sarà attivato il Piano di Monitoraggio, così come previsto nella Relazione Tecnica del PUT; ( allegato B 01).

### **3. SOGGETTI COINVOLTI E CONSULTAZIONI EFFETTUATE**

Il Comune di Cologno Monzese con delibera di G.C. n. 83 del 19/10/2010 ha avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica del PUT, individuando i soggetti coinvolti:

- soggetti competenti in materia ambientale:
  - ARPA Lombardia;
  - ASL Milano;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
  - Autorità di Bacino del Fiume Po;
  - Autorità Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po);
  - Regione Lombardia;
  - Provincia di Milano;
- Comuni confinanti: Sesto San Giovanni, Brugherio, Cernusco sul Naviglio, Vimodrone e Milano;
- Enti gestori e/o concessionari dei servizi pubblici operanti sul territorio comunale,
- Enti gestori dei PLIS del Parco Est delle Cave e della Media Valle del Lambro;

Di seguito si elencano le consultazioni effettuate:

- 22 novembre 2010: 1° conferenza di valutazione (soggetti competenti ed enti interessati);
  - 26 novembre 2010: 1° conferenza di valutazione (illustrazione al pubblico);
  - 8 febbraio 2012: presentazione della proposta alla Commissione Consigliare;
  - 21 febbraio: presentazione della proposta alle Consulte di Quartiere;
  - 12 marzo 2012: 2° conferenza di valutazione;
  - 23 maggio 2012: confronto pubblico con le parti sociali.
- 
- Infine, a valle del percorso di Vas, sono state svolte assemblee pubbliche, con le consulte di quartiere, rispettivamente nelle seguenti date:



- 12 marzo 2013 seduta di Consulta di Quartiere – zona B
- 20 marzo 2013 seduta di Consulta di Quartiere – zona C
- 25 marzo 2013 seduta di Consulta di Quartiere – zona A

allo scopo di informare la cittadinanza dei nuovi elementi progettuali e raccoglierne le valutazioni in merito.

#### **4. CONTRIBUTI E PARERI**

Con la prima Conferenza di Valutazione, nella quale è stato illustrato il documento, è stato avviato il confronto con gli attori. Soprattutto i rappresentanti degli enti territoriali confinanti hanno esplicitato il loro interesse in merito all'attenzione per la continuità e la congruità delle proposte riguardanti le reti sovralocali.

La proposta di piano e i suoi allegati sono stati messi a disposizione, dal 9 gennaio al 9 marzo 2012, con avviso pubblico, a seguito della presa d'atto della proposta di Piano del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica nell'ambito dell'aggiornamento del PUT e di cui alla Delibera di G.C. n. 160 del 30/09/2011, affinché chiunque ne avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, e potesse presentare suggerimenti e proposte. Sono stati presentati i seguenti pareri:

- Comune di Brugherio;
- Associazione Cologno Solidale e Democratica;
- Città di Sesto San Giovanni;
- ARPA Lombardia.

In particolare i pareri espressi da Associazione "Cologno Solidale e Democratica e da ARPA Lombardia, nei quali sono presenti temi di competenza della VAS, sono riportati con dettaglio nel parere motivato. Le altre osservazioni, che entrano nel merito delle scelte progettuali, saranno valutate successivamente all'adozione definitiva del Piano. Inoltre è opportuno segnalare che sia le scelte progettuali di tipo viabilistico, che sono state oggetto di osservazione da parte del Comune di Sesto San Giovanni, sia quelle osservate dal Comune di Brugherio, sono state valutate nell'ambito del procedimento istruttorio del Piano di Governo del Territorio di Cologno Monzese, approvato con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 1 del 24/01/2013 e reso efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 11, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. a partire dal 05/06/2013, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - (B.U.R.L.) in tale ambito tali scelte non sono state oggetto di ulteriori osservazione da parte dei sopracitati Comuni.

## **5. LE STRATEGIE NELLA PROPOSTA DI PIANO**

E' importante sottolineare il doppio approccio del Piano: la risoluzione di alcuni problemi impone soluzioni pesanti, nella maggior parte dei casi realizzabili nel medio-lungo periodo, che il Piano esamina "in supporto" al Piano di Governo del Territorio, stante la sua contemporaneità di redazione. Peraltro affianca allo scenario strategico del PGT quello "tattico" di breve-medio termine proprio del PUT, secondo le aree/obiettivi indicati dalle Direttive.

L'aggiornamento del PUT vigente dal 2003 costituisce quindi un'occasione per incidere fortemente sul riordino dell'assetto urbano. Gli interventi previsti dal PUT concorrono quindi all'obiettivo di razionalizzare e migliorare il sistema della mobilità urbana, operando su alcuni obiettivi generali:

- Separare le correnti di traffico
- Ridurre il traffico di attraversamento nelle aree centrali
- Riquilibrare le aree centrali
- Instradare il traffico commerciale
- Ridurre la velocità sulle strade cittadine
- Favorire l'uso integrato dei sistemi di mobilità
- Incrementare l'uso della bicicletta nelle relazioni locali
- Razionalizzare il sistema della sosta nell'area centrale

## 6. CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO

L'Autorità proponente ha recepito una serie di indicazioni e suggerimenti pervenuti dagli enti territorialmente interessati, dai soggetti competenti in materia ambientale, dai portatori di interesse locali e sovra locali e dal pubblico, così come integrate in base alle indicazioni emerse nella seduta conclusiva del 12 marzo 2012 della Conferenza di Valutazione, perfezionando e specificando alcuni elementi ad integrazione del Rapporto ambientale.

A conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica, l'Autorità Competente ha formulato parere motivato positivo (prot. 2460763 del 7/6/2012), a condizione che si ottemperasse alle indicazioni riportate nel documento stesso, riguardo alla revisione e integrazione del Rapporto ambientale (effettivamente sottoposto a revisione).

Successivamente all'espressione del Parere Motivato l'Amministrazione ha sospeso il procedimento di Piano prima di intraprendere la fase di adozione/approvazione, disgiunta quindi, nella fase finale da quella del Piano di Governo del Territorio che è stato adottato nel luglio 2012, approvato nel gennaio 2013 ed efficace **a partire dal 5 giugno 2013 con la pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.L. n. 23**, ai sensi dell'articolo 13 comma 11 della legge regionale n. 12/2005.

La decisione è stata assunta principalmente sulla base dei seguenti elementi:

- la posposizione del Piano del Traffico rispetto al Piano di Governo del Territorio consente di sviluppare le scelte infrastrutturali di dettaglio e quelle di organizzazione della circolazione su una struttura di riferimento "consolidata", in condizioni di conformità urbanistica;
- il contemporaneo sviluppo della definizione degli interventi inseriti nella procedura di cofinanziamento regionale in attuazione al 4° e 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e la conseguente necessità di adeguare l'articolazione temporale degli interventi di sistemazione viabilistica ai tempi di esecuzione previsti dal bando e dalle disposizioni attuative;

- l'ulteriore opportunità di ridistribuire temporalmente il complessivo quadro di interventi viabilistici, nell'ambito della contingente disponibilità di risorse economiche.

E' importante quindi soffermarsi su alcuni aspetti del processo di valutazione, rispetto alle citate modifiche intervenute nel quadro progettuale del Piano del Traffico:

- l'aggiornamento del quadro degli interventi viabilistici non fa variare il giudizio di compatibilità rispetto alla coerenza esterna con il Piano Territoriale Provinciale, con il Piano strategico MIBici e con le Direttive Ministeriali (cap. 5.2 del Rapporto Ambientale);
- ugualmente invariate sono sostanzialmente sia la valutazione rispetto agli effetti ambientali attesi (cap. 6.1 del Rapporto Ambientale) che la valutazione di coerenza interna tra obiettivi e azioni di Piano (cap. 6.2 del Rapporto Ambientale);
- si evidenzia inoltre, rispetto alle attività di informazione e di consultazione, che sono state svolte le assemblee pubbliche indicate all'art. 3 con l'espressione delle seguenti richieste:

istituzione, anche al di fuori dei nuclei storici, delle Zone a Traffico Limitato – ZTL;

istituzione delle Zone a Traffico Moderato/Zone 30Km/h;

attuazione interventi di moderazione della velocità veicolare;

attuazione di interventi di messa in sicurezza di alcune intersezioni individuate come punti ad alta criticità nell'ambito del PNSS;

programmazione ed attuazione delle connessioni tra le piste ciclopedonali esistenti e quelle di progetto di cui al PGT;

attuazione della ristrutturazione del Trasporto Pubblico Locale con particolare attenzione ai percorsi e alla localizzazione delle fermate;

Le richieste esplicitate risultano già in parte previste e/o implementate nell'ambito della ultima revisione del Piano Urbano del Traffico anche con la concretizzazione degli interventi di cui al PNSS, compresa la parziale realizzazione delle piste ciclopedonali.

Inoltre è intenzione dell'Amministrazione Comunale dare attuazione, a livello sperimentale, alle previste Zone 30Km/h.

## 7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Si riporta il set di indicatori ambientali con le integrazioni richieste da ARPA e recepite nel Parere motivato.

Obiettivo	Grandezza	Indicatore	Fonte
Riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico	Consumi ed emissioni atmosferiche da traffico	Gep consumati in kg	Arpa
		Emissioni di PM10 in kg	centralina
		Emissioni di COV in kg	centralina
		Percentuali di emissioni imputabili al traffico da INEMAR	Arpa
	Emissioni sonore	Emissioni medie abitato	comune
		Emissioni max abitato	
Inquinamento acustico	% rilevamenti con superamento dei valori limite per il periodo diurno e notturno	comune	
Rispetto dei valori ambientali	Moderazione del traffico	Estensione delle zone a traffico limitato	comune
Miglioramento della mobilità pedonale e ciclistica	Moderazione del traffico	Estensione delle aree pedonali	comune
	Opere stradali	Estensione della rete di percorsi ciclabili	comune
Miglioramento delle condizioni di circolazione dei mezzi di trasporto pubblico	Trasporto pubblico	Posti*km offerti	comune
	Trasporto pubblico	Copertura territoriale	comune
	Trasporto pubblico	Puntualità dei mezzi	Indagine tpl
Miglioramento delle condizioni di circolazione e sosta delle automobili	Opere stradali	Impegno economico	comune
	Sosta	Livello di occupazione	comune
	Sosta	Durata media	comune
Riduzione degli incidenti stradali	Incidentalità	Indice di incidentalità	comune
	Incidentalità	Incidenti con pedoni/ciclisti coinvolti	comune

## **Conclusioni:**

Come già descritto nella Relazione Tecnica, il PUT deve essere sottoposto a continuo monitoraggio, mediante verifica numerica a campione del traffico lungo la viabilità ed in corrispondenza delle principali intersezioni, nonché al rilevamento della domanda di sosta veicolare.

L'attuazione degli interventi richiede una indispensabile attività di coordinamento tra i diversi uffici comunali in funzione delle competenze specifiche: lavori pubblici, urbanistica, ambiente, Polizia Locale, e con altri enti, amministrazioni e società.

Tale attività di coordinamento consentirà di programmare tutte quelle modifiche che si renderanno necessarie a fronte dell'evoluzione del traffico, verificando l'efficacia degli interventi di breve periodo.

Di fatto, già nell'ambito degli interventi di miglioramento della viabilità realizzati e in corso, riferiti al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, si è proceduto e si procederà al monitoraggio sia dei flussi veicolari che dell'incidentalità in sito, per questi ultimi il monitoraggio sarà semestrale per quattro anni post esecuzione.

I dati relativi all'incidentalità stradale riferiti all'intero territorio comunale, prodotti sulla base degli incidenti rilevati dal personale di Polizia Locale, risultano puntualmente localizzati ed annualmente documentabili dallo stesso Settore.

La produzione di indicatori/dati relativi invece alla quantità e tipologia dei flussi veicolari è subordinata all'acquisto di idonee strumentazioni che potranno permettere rilievi organici e puntuali sul territorio.

Per quanto attiene il servizio di Trasporto Pubblico i dati potranno essere monitorati dal gestore del servizio, verificati tramite il sito Comunale/ATM, sulla base di una relazione che verrà prodotta semestralmente dallo stesso gestore .

Infine si evidenzia che per quanto riguarda i dati relativi all'inquinamento acustico ed ambientale, i dati risultano visibili sul sito ARPA, precisando che in caso di

superamento degli agenti inquinanti viene emessa dalla Regione Lombardia ordinanza specifica di limitazione del traffico e/o altro.

Per quanto riguarda il monitoraggio relativo alla riduzione dell'inquinamento acustico, si darà attuazione alle previsioni dei contenuti del Piano di Zonizzazione Acustica, che sarà adeguato al PGT ed i relativi dati verranno verificati con i conseguenti aggiornamenti.

Cologno Monzese, 12 dicembre 2013

L'Autorità Procedente  
(Dott. Arch. Paola Perego)

